



Segreterie Nazionali

Il tragico incidente avvenuto nella notte di ieri nel porto di Livorno che ha causato la morte di un marittimo riaccende i riflettori sugli elevati rischi del lavoro portuale.

Le OO.SS. territoriali hanno proclamato lo sciopero immediato di un'ora.

La dinamica dell'incidente, ancora in fase di accertamento, sembra confermare l'investimento dell'Ufficiale durante le operazioni di carico e scarico della cellulosa da una nave.

Le Segreterie Nazionali della Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti rivolgono il loro pensiero alla famiglia del defunto e, in attesa che le indagini chiariscano la dinamica del drammatico incidente, richiamano nuovamente l'attenzione sull'elevato rischio interferenziale presente in porto.

Il settore portuale merita un'attenzione adeguata, da parte delle Istituzioni ministeriali e di Governo, e non l'inaccettabile temporeggiamento nell'attuazione dei necessari provvedimenti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di quanti operano negli ambiti portuali a partire dalla emanazione dei necessari provvedimenti di aggiornamento dei decreti legislativi 271/99 e 272/99, ripetutamente sollecitati dalle Organizzazioni Sindacali, ed in particolare i regolamenti attuativi del D.L. 57/12 "*Sicurezza nei luoghi di lavoro settore trasporti e microimprese*".

Questa ennesima tragedia deve indurre il Governo ad una attenta riflessione sui rischi che quotidianamente si manifestano nelle attività portuali in tutte le loro fasi e sugli effetti che potrebbe produrre la deregolamentazione del settore sulla quale, sembra, l'esecutivo voglia puntare.

Le Segreterie Nazionali invitano tutte le strutture a promuovere iniziative di **astensione dal lavoro di un'ora alla fine di ogni turno nella giornata di domani 18 marzo 2014 di tutti i lavoratori dei porti (Autorità Portuali, imprese ex artt. 16, 17, 18 L. 84/94) in segno di lutto.**

Roma, 17/03/15